



## LA CITTÀ AIRAGGIX

La rivoluzione in culla  
madri dopo i 33 anni

GIANLUIGI BOVINI A PAGINA VII



## La rivoluzione in città parte dalle culle

GIANLUIGI BOVINI

NEL 1964 il Bologna vinse il suo ultimo scudetto. Nello stesso anno il baby boom del dopoguerra raggiunse il suo apice: in città vennero alla luce 7.083 bambini (14,8 nati ogni mille abitanti). Nel 1986 il numero delle nascite segnò il valore minimo di tutto lo scorso secolo: 2.127, pari a 4,9 nati ogni mille abitanti. Per avere un termine di confronto nel 1945, in una Bologna devastata dalla guerra, nacquero 3.154 bambini (10 ogni mille abitanti). In poco più di venti anni si verificò una rilevante contrazione delle nascite che, come segnalò Athos Bellettini, collocava Bologna ai vertici mondiali nella graduatoria della bassa fecondità. Per effetto di questo processo dal 1973 nella nostra città il numero dei decessi è sempre stato superiore a quello delle nascite e lo squilibrio più alto si manifestò nel 1983 (2.335 nati e ben 5.711 morti). Da oltre quarant'anni uno dei tratti fondamentali della rivoluzione demografica bolognese è questo ridotto livello della fecondità, che determina un saldo sistematicamente negativo del movimento naturale: nel periodo 1973-2016 la città ha registrato 126.000 nati e 225.500 decessi, con uno squilibrio di quasi 100.000 unità. Ecco ora le tendenze più significative della natalità in questo inizio del ventunesimo secolo.

Come è lontano il baby boom. Il record fu nel 1964 dello scudetto: oltre 7mila bimbi. Dal '73 a oggi i morti sono stati 100mila più dei nati

2

## LE FAMIGLIE

Papà a 37 anni  
mamme a 33  
e l'età crescerà

LA VITA si allunga e tutte le scelte decisive per ogni persona si spostano verso età più avanzate. Anche la decisione di procreare non sfugge a questa tendenza: a Bologna si diventa padri mediamente a 36,7 anni e madri a 33,2. Si tratta con ogni evidenza di età molto elevate, che negli ultimi venticinque anni sono cresciute di circa due anni.

Fra le donne i quozienti di fecondità più elevati si registrano nella classe fra i 30 e i 34 anni, seguita da quella fra i 35 e i 39. In sensibile aumento il numero delle madri oltre i 39 anni: a Bologna quasi il 10% delle nascite proviene da donne in questa fascia di età. Molte indagini evidenziano che il numero dei figli desiderato dalle coppie è superiore a quello effettivo. Diventano così indispensabili rinnovate politiche di sostegno economico a queste scelte, di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e di promozione di un diverso equilibrio dei ruoli fra padre e madre all'interno delle coppie.

1

## INNOVIARRIVI

Un ricco 2016  
3.109 nascite  
ma caleranno

SECONDO i dati diffusi dal Comune di Bologna nel 2016 sono nati 3.109 bambini, 105 in meno rispetto al 2015. Negli ultimi dieci anni le nascite in città hanno oscillato su valori compresi fra 3.000 e 3.300 unità, relativamente elevati rispetto ai minimi raggiunti negli anni Ottanta e Novanta.

Durante la crisi economica a Bologna anche le scelte di procreazione delle coppie hanno resistito meglio all'ampliarsi di situazioni di disagio sociale ed economico nelle fasce giovanili. Le previsioni per il futuro ipotizzano ulteriori cali delle nascite, per effetto soprattutto della progressiva riduzione del numero delle donne in età feconda. Nel 2029 i nati in città dovrebbero essere 2.800 (meno 10 per cento rispetto al valore del 2016).

A livello metropolitano sempre nel 2029 dovrebbero nascere 7.100 bambini, anche in questo caso in sensibile riduzione rispetto ai valori attuali.



Peso: 1-2%,7-70%

3

## LA FECONDITÀ

## Per ogni donna solo 1,3 nati in passato però la media era 0,8

PER garantire un equilibrio della popolazione il numero medio di figli per donna dovrebbe essere pari a 2,1.

A Bologna oggi questo valore è pari a 1,3 ed è molto distante dal valore ideale. Bisogna però evidenziare che, anche grazie al contributo delle coppie straniere, la situazione è migliore di quella registrata in passato, quando questo parametro aveva toccato il valore minimo in-

feriore a 0,8 figli per donna.

La conseguenza di questo prolungato periodo di ridotta fecondità è che una quota significativa delle donne e degli uomini bolognesi in età oggi superiore ai 49 anni non sono diventati genitori. E fra chi ha compiuto questa esperienza il modello prevalente è quello del figlio unico. In netta contrazione il numero delle famiglie con tre o più figli.

4

## GLI STRANIERI

## Bebè, 4 su 10 hanno genitori di altri paesi

L'EVOLUZIONE recente della fecondità a Bologna è stata condizionata in maniera decisiva dalla crescente presenza fra i giovani di donne e uomini di nazionalità straniera.

I dati più aggiornati evidenziano un numero elevato di bambini nati da coppie dove entrambi i genitori sono di cittadinanza straniera (846 nel 2016, pari al 27 per cento del totale); rilevante anche la presenza di nati da coppie miste dove un genitore è straniero (345 nel 2016, pari all'11% del totale).

Quasi quattro bambini su dieci fra quelli nati sotto le Due Torri hanno almeno un genitore non italiano: è questo uno degli indicatori più potenti del ruolo che i fenomeni migratori giocano nel modificare il futuro volto demografico di Bologna.

Da rilevare anche che le coppie straniere, in un periodo di tempo relativamente breve, tendono a convergere verso modelli di fecondità simili a quelli dei giovani italiani.

5

## I MATRIMONI

## I figli di coppie non sposate 38 ogni cento

COME appare evidente l'evoluzione della natalità permette di leggere alcune grandi tendenze demografiche e sociali che interessano la nostra città.

Notevoli cambiamenti si osservano nel tempo anche nella scelta delle coppie di procreare all'interno di un'unione matrimoniale oppure fuori da questo istituto. Nel 2016 a Bologna i bambini nati da unioni non matrimoniali sono stati 1.180 (pari al 38% del totale) e in larghissima prevalenza vengono riconosciuti da entrambi i genitori.

Nel 1986 questa tipologia rappresentava oltre il 14% del totale e vedeva Bologna collocata su valori molto elevati rispetto alla media nazionale. In soli trent'anni la quota di queste nascite è quasi triplicata, a ulteriore testimonianza dello stretto intreccio fra demografia e mutamenti sociali e culturali. Per intuire quale sarà la Bologna del futuro l'evoluzione della fecondità è una variabile decisiva.



Peso: 1-2%,7-70%



Peso: 1-2%,7-70%